*Giovedì 31 Gennaio 2019*

**S. Giovanni Bosco,**

**sacerdote e dottore della Chiesa**

memoria

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Vita di tutti, Cristo Redentore,

o Giudice tremendo, unico Re,

odi pietoso la supplica e accogli

benignamente il canto.

Grata la lode nella notte ascenda

a te, divina Luce,

e l’eco dell’eterna melodia

consoli e allieti i cuori.

Di gioiosa innocenza adorna i giorni,

pensieri ispira di vita immortale,

in ogni azione nostra

sfavilli la tua gloria.

A te, suprema fonte dell’essere,

o Trinità beata,

la Chiesa dei redenti

leva felice l’inno nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Al quinto giorno tutto ciò che vive

hai tratto o Dio, dall’acque primordiali:

guizzano i pesci nel mare,

gli uccelli si rincorrono nell’aria.

Nati nell’onda del santo lavacro,

rigenerati dal sangue di Cristo,

serbaci liberi e puri

nella preziosa vita della grazia.

Non ci avvilisca la colpa

né la superba innocenza ci illuda,

il cuore nell’orgoglio non si esalti

né si deprima per le sue cadute.

Così ti implora il tuo popolo, o Padre,

per Cristo Redentore

che nello Spirito Santo

regna con te nei secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 88,39-53**

**IV (39-46)**

**Ant. 1** Non far trionfare, o Signore, \* la destra dei nostri nemici.

Tu, Signore, lo hai respinto e ripudiato, \*

ti sei adirato contro il tuo consacrato;

hai rotto l’alleanza con il tuo servo, \*

hai profanato nel fango la sua corona.

Hai abbattuto tutte le sue mura \*

e diroccato le sue fortezze;

tutti i passanti lo hanno depredato, \*

è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali, \*

hai fatto gioire tutti i suoi nemici.

Hai smussato il filo della sua spada \*

e non l’hai sostenuto nella battaglia.

Hai posto fine al suo splendore, \*

hai rovesciato a terra il suo trono.

Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza \*

e lo hai coperto di vergogna.

Gloria.

**Ant. 1** Non far trionfare, o Signore, \* la destra dei nostri nemici.

**V (47-53)**

**Ant. 2** Ricordati, o Signore, le tue grazie di un tempo, \* che per la tua fedeltà hai giurato a Davide.

Fino a quando, Signore,

continuerai a tenerti nascosto, \*

arderà come fuoco la tua ira?

Ricorda quant’è breve la mia vita. \*

Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

Quale vivente non vedrà la morte, \*

sfuggirà al potere degli inferi?

Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, \*

che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l’oltraggio dei tuoi servi: \*

porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,

con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, \*

insultano i passi del tuo consacrato.

Benedetto il Signore in eterno. \*

Amen, amen.

Gloria.

**Ant. 2** Ricordati, o Signore, le tue grazie di un tempo, \* che per la tua fedeltà hai giurato a Davide.

**Salmo 89**

**Ant. 3** Si manifesti ai tuoi servi \* la tua opera, o Signore.

Signore, tu sei stato per noi un rifugio \*

di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †

e la terra e il mondo fossero generati, \*

da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l’uomo in polvere \*

e dici: «Ritornate, figli dell’uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni

sono come il giorno di ieri che è passato, \*

come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; \*

sono come l’erba che germoglia al mattino:

al mattino fiorisce, germoglia, \*

alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, \*

siamo atterriti dal tuo furore.

Davanti a te poni le nostre colpe, \*

i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, \*

finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, \*

ottanta per i più robusti,

ma quasi tutti sono fatica, dolore; \*

passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l’impeto della tua ira, \*

tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni \*

e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? \*

Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: \*

esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, \*

per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera \*

e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †

rafforza per noi l’opera delle nostre mani, \*

l’opera delle nostre mani rafforza.

Gloria.

**Ant. 3** Si manifesti ai tuoi servi \* la tua opera, o Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Rm 10,1-21**

Dalla lettera ai Romani di san Paolo, apostolo

Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera sale a Dio per la loro salvezza. Rendo infatti loro testimonianza che hanno zelo per Dio, ma non secondo una retta conoscenza; poiché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della legge è Cristo, perché sia data la giustizia a chiunque crede.

Mosè infatti descrive la giustizia che viene dalla legge così: «L’uomo che la pratica vivrà per essa» (Lv 18, 5). Invece la giustizia che viene dalla fede parla così: Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo? Questo significa farne discendere Cristo; oppure: Chi discenderà nell’abisso? Questo significa far risalire Cristo dai morti. Che dice dunque? Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore: cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso» (Is 18, 16). Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l’invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato» (Gl 3, 5).

Ora, come potranno invocarlo senza aver prima creduto in lui? E come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi? E come lo annunzieranno, senza essere prima inviati? Come sta scritto: «Quanto son belli i piedi di coloro che recano un lieto annunzio di bene!» (Is 52, 7).

Ma non tutti hanno obbedito al vangelo. Lo dice Isaia: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?» (Is 52, 1). La fede dipende dunque dalla predicazione e la predicazione a sua volta si attua per la parola di Cristo. Ora io dico: Non hanno forse udito? Tutt’altro:

«per tutta la terra è corsa la loro voce,

e fino ai confini del mondo le loro parole» (Sal 18, 5).

E dico ancora: Forse Israele non ha compreso? Già per primo Mosè dice:

«Io vi renderò gelosi di un popolo che non è popolo;

contro una nazione senza intelligenza

susciterò il vostro sdegno» (Dt 32, 21).

Isaia poi arriva fino ad affermare:

«Sono stato trovato da quelli che non mi cercavano,

mi sono manifestato a quelli che non si rivolgevano a me» (Is 65, 1),

mentre di Israele dice: «Tutto il giorno ho steso le mani verso un popolo disobbediente e ribelle!» (Is 65, 2).

**RESPONSORIO**

Sia annunziato in Sion il nome del Signore,

risuoni la sua lode in Gerusalemme.

Quando si aduneranno insieme i popoli

e i regni per servire il Signore,

risuoni la sua lode in Gerusalemme.

**SECONDA LETTURA**

Dalle «Lettere» di san Giovanni Bosco, sacerdote.

Se vogliamo farci vedere amici del vero bene dei nostri allievi, e obbligarli fare il loro dovere, bisogna che voi non dimentichiate mai che rappresentate i genitori di questa cara gioventù, che fu sempre tenero oggetto delle mie occupazioni, dei miei studi, del mio ministero sacerdotale, e della nostra Congregazione salesiana. Se perciò sarete veri padri dei vostri allievi, bisogna che voi ne abbiate anche il cuore; e non veniate mai alla repressione o punizione senza ragione e senza giustizia, e solo alla maniera di chi vi si adatta per forza e per compiere un dovere.

Quante volte, miei cari figliuoli, nella mia lunga carriera ho dovuto persuadermi di questa grande verità! E’ certo più facile irritarsi che pazientare: minacciare un fanciullo che persuaderlo: direi ancora che è più comodo alla nostra impazienza e alla nostra superbia castigare quelli che resistono, che correggerli col sopportarli con fermezza e con benignità. La carità che vi raccomando è quella che adoperava san Paolo verso i fedeli di fresco convertiti alla religione del Signore, e che sovente lo facevano piangere e supplicare quando se li vedeva meno docili e corrispondenti al suo zelo.

Difficilmente quando si castiga si conserva quella calma, che è necessaria per allontanare ogni dubbio che si opera per far sentire la propria autorità, o sfogare la propria passione.

Riguardiamo come nostri figli quelli sui quali abbiamo da esercitare qualche potere. Mettiamoci quasi al loro servizio, come Gesù che venne a ubbidire e non a comandare, vergognandoci di ciò che potesse aver l’aria in noi di dominatori; e non dominiamoli che per servirli con maggior piacere. Così faceva Gesù con i suoi apostoli, tollerandoli nella loro ignoranza e rozzezza, nella loro poca fedeltà, e col trattare i peccatori con una dimestichezza e familiarità da produrre in alcuni lo stupore, in altri quasi

scandalo, e in molti la Santa speranza di ottenere il perdono da Dio. Egli ci disse perciò di imparare da lui ad essere mansueti e umili di cuore (cfr. Mt 11,29).

Dal momento che sono i nostri figli, allontaniamo ogni collera quando dobbiamo reprimere i loro falli, o almeno moderiamola in maniera che sembri soffocata del tutto. Non agitazione dell’animo, non disprezzo negli occhi, non ingiuria sul labbro; ma sentiamo la compassione per il momento, la speranza per l’avvenire, e allora voi sarete i veri padri e farete una vera correzione.

In certi momenti molto gravi, giova più una raccomandazione a Dio, un atto di umiltà a lui, che una tempesta di parole, le quali, se da una parte non producono che male in chi le sente, dall’altra parte non arrecano vantaggio a chi le merita.

Ricordatevi che l’educazione è cosa del cuore, e che Dio solo ne è il padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l’arte, e non ce ne mette in mano le chiavi.

Studiamoci di farci amare, di insinuare il sentimento del dovere, del santo timore di Dio, e vedremo con mirabile facilità aprirsi le porte di tanti cuori e unirsi a noi per cantare le lodi e le benedizioni di colui, che volle farsi nostro modello, nostra via, nostro esempio in tutto, ma particolarmente nell’educazione della gioventù.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, \*

tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,

Gesù Cristo, \*

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

cerca il tuo servo

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

perché siamo troppo infelici: \*

aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

L’esempio e la preghiera di san Giovanni Bosco ci diano la forza, o Dio onnipotente, di servire ogni giorno i nostri fratelli con amore umile e vero. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** «Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica, \* questi è colui che davvero mi ama»

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** «Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica, \* questi è colui che davvero mi ama»

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

L’esempio e la preghiera di san Giovanni Bosco ci diano la forza, o Dio onnipotente, di servire ogni giorno i nostri fratelli con amore umile e vero. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Is 40,10-17**

**Ant. 1** Ecco, il Signore nostro viene con potenza \* e con braccio forte.

Ecco, il Signore Dio viene con potenza, \*

con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio \*

e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge \*

e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto \*

e conduce pian piano le pecore madri.

Chi ha misurato con il cavo della mano

le acque del mare \*

e ha calcolato l’estensione dei cieli con il palmo?

Chi ha misurato con il moggio

la polvere della terra, †

ha pesato con la stadera le montagne \*

e i colli con la bilancia?

Chi ha diretto lo spirito del Signore \*

e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse \*

e gli insegnasse il sentiero della giustizia,

lo ammaestrasse nella scienza \*

e gli rivelasse la via della prudenza?

Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, †

contano come il pulviscolo sulla bilancia; \*

ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, \*

né le sue bestie per l’olocausto.

Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, \*

come niente e vanità sono da lui ritenute.

Gloria.

**Ant. 1** Ecco, il Signore nostro viene con potenza \* e con braccio forte.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Iddio parlava da una colonna di nubi, \* ed essi obbedivano ai suoi comandi.

**Sal 98**

Il Signore regna, tremino i popoli; \*

siede sui cherubini, si scuota la terra.

Grande è il Signore in Sion, \*

eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, \*

perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, †

tu hai stabilito ciò che è retto, \*

diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, \*

perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, †

Samuele tra quanti invocano il suo nome: \*

invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: †

obbedivano ai suoi comandi \*

e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, †

eri per loro un Dio paziente, \*

pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi davanti al suo monte santo, \*

perché santo è il Signore, nostro Dio.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Iddio parlava da una colonna di nubi, \* ed essi obbedivano ai suoi comandi.

**Salmo diretto Sal 86**

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †

il Signore ama le porte di Sion \*

più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*

città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia

fra quelli che mi conoscono; †

ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*

tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L’uno e l’altro è nato in essa \*

e l’Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*

«Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Il tuo Unigenito, o Dio, che pianse sull’infedeltà e sulle imminenti sciagure dell’antica Gerusalemme, fondò la nuova su roccia saldissima e la costituì madre di tutti i credenti; a chi dalla Chiesa è rinato alla vita concedi di esultare nella sua bellezza e in essa rigenera tutte le genti alla libertà dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

O Redentore che i giusti

eternamente di gloria coroni,

con più larga clemenza in questo giorno

odi le nostre voci.

Oggi ritorna l’annua memoria

di questo servo tuo santo

che tra gli inganni del mondo

serbò fedele lo spirito a te,

Non l’abbagliò nessuna falsa luce

né lo sviò la notte:

sulla tua strada camminando impavido

giunse alla sospirata tua dimora.

Ora per noi ti supplica,

tu benevolo ascolta:

sullo stesso sentiero

fa’ che veniamo a te con cuore puro.

L’universo ti celebri, Signore

che dalla Vergine nasci,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Apriamo l’animo nostro a lodare il Signore Gesù, autore della santità e corona dei santi:*

Unigenito di Dio, che sei venuto incontro ai tuoi fratelli colpevoli, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Porta che introduci nell’assemblea eterna dei santi, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Fondamento della Chiesa, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che doni la grazia del pentimento ai cuori che ti implorano, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che susciti in noi la conoscenza dei tuoi misteri, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che ci chiami a far parte della schiera dei tuoi discepoli, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,113-120 XV (Samech)**

**Ant. 1** Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \* non deludermi nella mia speranza.

Detesto gli animi incostanti, \*

io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, \*

spero nella tua parola.

Allontanatevi da me o malvagi, \*

osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \*

non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, \*

gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, \*

perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, \*

perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai fremere di spavento la mia carne, \*

io temo i tuoi giudizi.

Gloria.

**Ant. 1** Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \* non deludermi nella mia speranza.

**Salmo 78,1-5.8-11.13**

**Ant. 2** Non ricordare, Signore, le colpe passate: \* presto ci venga incontro la tua misericordia.

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni, †

hanno profanato il tuo santo tempio, \*

hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi

in pasto agli uccelli del cielo, \*

la carne dei tuoi fedeli agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue

come acqua intorno a Gerusalemme, \*

e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l’obbrobrio dei nostri vicini, \*

scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre? \*

Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri, †

presto ci venga incontro la tua misericordia, \*

poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza, \*

per la gloria del tuo nome,

salvaci e perdona i nostri peccati \*

per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*

«Dov’è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi, \*

la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri; †

con la potenza della tua mano \*

salva i votati alla morte.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo, †

ti renderemo grazie per sempre; \*

di età in età proclameremo la tua lode.

Gloria.

**Ant. 2** Non ricordare, Signore, le colpe passate: \* presto ci venga incontro la tua misericordia.

**Salmo 79**

**Ant. 3** Fa’ splendere il tuo volto, o Dio, su noi, \* e noi saremo salvi.

Tu, pastore d’Israele, ascolta, \*

tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Assiso sui cherubini rifulgi \*

davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza \*

e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, \*

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †

fino a quando fremerai di sdegno \*

contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, \*

ci fai bere lacrime in abbondanza.

Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, \*

e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, \*

fa’ risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall’Egitto, \*

per trapiantarla hai espulso i popoli.

Le hai preparato il terreno, \*

hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne \*

e i suoi rami i più alti cedri.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare \*

e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta \*

e ogni viandante ne fa vendemmia?

La devasta il cinghiale del bosco \*

e se ne pasce l’animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, \*

guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, \*

il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l’arsero col fuoco e la recisero, \*

periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull’uomo della tua destra, \*

sul figlio dell’uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, \*

ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, \*

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Gloria.

**Ant. 3** Fa’ splendere il tuo volto, o Dio, su noi, \* e noi saremo salvi.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 2 Ts 1,13**

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l’opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità.

Grande è il Signore.

Grande è il Signore, \* e grande è la sua potenza.

La sua sapienza non ha confini.

E grande è la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, \* e grande è la sua potenza.

**ORAZIONE**

Dio che salvi il tuo popolo, effondi il Consolatore: medica col suo dono le segrete ferite dell’anima e pietoso difendici perché non torni nei cuori la colpa. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Fil 2,12b.13**

Miei carissimi, attendere alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo i suoi benevoli disegni.

Dalle colpe che non vedo.

Dalle colpe che non vedo \* assolvimi, o Signore.

Le inavvertenza chi le discerne?

Assolvimi, o Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dalle colpe che non vedo \* assolvimi, o Signore.

**ORAZIONE**

Infondi, Padre, nel cuore dei credenti la grazia del pentimento; non escludere chi implora il tuo perdono dalla schiera beata dei discepoli di Cristo Signore e Maestro, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Eb 5,8-9a**

Fratelli, Gesù, pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

In Dio è la mia salvezza.

In Dio è la mia salvezza \* e la mia gloria.

In Dio è il mio saldo rifugio, la mia difesa.

E la mia gloria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

In Dio è la mia salvezza \* e la mia gloria.

**ORAZIONE**

La vittoria della croce, o Dio, ha liberato gli uomini dallo spirito oscuro del male e la divina potenza ci ha sciolti dai vincoli del peccato; conservaci nella tua libertà e sulle strade del mondo donaci di camminare nella santa amicizia del Figlio tuo, Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**B. Andrea Carlo Ferrari,**

**vescovo**

memoria

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Sempre su noi rifulga

il divino splendore.

O Dio, dirigi e rendi feconda

l’opera delle nostre mani.

Guarda benigno i tuoi servi, Signore;

saziaci con la tua grazia.

O Dio, dirigi e rendi feconda

l’opera delle nostre mani.

Sempre su noi rifulga

il divino splendore.

O Dio, dirigi e rendi feconda

l’opera delle nostre mani.

**INNO**

Sulle nebbiose strade del mondo

s’irradiò la tua luce;

noi, ammirando il disegno del Padre,

a te leviamo l’inno.

Cristo, pontefice eterno,

che a Dio, con nuovo patto,

degli uomini smarriti nella colpa

riconciliò la stirpe,

della sua grazia che libera e salva

dispensatore ti volle,

e tu l’unica vita tua votasti

all’amore del Padre e dei fratelli.

Tu custodisti, geloso, nell’animo

il fuoco dello Spirito

e dei suoi doni il gregge

paternamente pascesti.

Ora che in cielo con Gesù ti allieti,

ancora attendi alla Chiesa

e tutti guida i devoti discepoli

allo splendore del regno.

Alla divina Trinità beata,

che la fatica dei servi

della sua gioia ineffabile premia,

gloria si canti nei secoli. Amen.

**NOTIZIA DEL BEATO**

Andrea Ferrari nacque nel 1850 a Lalatta di Palanzano (Parma) in un ambiente familiare modestissimo. Ordinato sacerdote nel 1873, a 27 anni divenne rettore del seminario diocesano di Parma.

Eletto vescovo di Guastalla (1890) e di Como (1891), nel 1894 divenne cardinale e arcivescovo di Milano. Assunse allora accanto al nome di battesimo quello di Carlo in onore di san Carlo Borromeo.

Eccezionale figura di pastore, ricercò costantemente l’incontro con il suo popolo soprattutto per mezzo della visita pastorale. Diede nuovo vigore all’istruzione religiosa e agli oratori parrocchiali e istituì numerosi collegi per l’educazione della gioventù. Aprendosi sempre più alle istanze del suo tempo, riconciliò e potenziò la stampa cattolica e incoraggiò i fedeli a costituirsi in forza civica, sociale e politica, così da animare la società con i valori del vangelo.

Convocò tre sinodi diocesani e un Concilio provinciale; promosse il Congresso Eucaristico nazionale, quello di Musica Sacra e quello Catechistico. Attese alla Costituzione dell’Università Cattolica e alla fondazione di quell’Opera di assistenza sociale che da lui prese il nome. Con carità inesauribile durante la prima guerra mondiale si adoperò per alleviare le sofferenze dei soldati e delle loro famiglie.

Le agitazioni sociali del 1898, la lotta antimodernista, la partecipazione dei cattolici alla vita pubblica furono per il Cardinale fonte di gravi incomprensioni e di molte sofferenze, ma ne misero in luce la rettitudine e la magnanimità del cuore. Affetto da male incurabile che lo privò della voce, si spense il 2 febbraio 1921. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 10 maggio 1987.

**SALMODIA**

**Salmo 131**

**I (1-10)**

**Ant. 1** Siamo entrati nella dimora di Dio \* e ci prostriamo allo sgabello dei suoi piedi.

Ricordati, Signore, di Davide, \*

di tutte le sue prove,

quando giurò al Signore, \*

al Potente di Giacobbe fece voto:

«Non entrerò sotto il tetto della mia casa, \*

non mi stenderò sul mio giaciglio,

non concederò sonno ai miei occhi \*

né riposo alle mie palpebre,

finché non trovi una sede per il Signore, \*

una dimora per il Potente di Giacobbe».

Ecco, abbiamo saputo che era in Éfrata, \*

l’abbiamo trovata nei campi di Iàar.

Entriamo nella sua dimora, \*

prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, \*

tu e l’arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, \*

i tuoi fedeli cantino di gioia.

Per amore di Davide tuo servo \*

non respingere il volto del tuo consacrato.

Gloria.

**Ant. 1** Siamo entrati nella dimora di Dio \* e ci prostriamo allo sgabello dei suoi piedi.

**II (11-18)**

**Ant. 2** Tu rivestirai di salvezza, Signore, \* i tuoi sacerdoti \* ed esulteranno di gioia i tuoi fedeli.

Il Signore ha giurato a Davide †

e non ritratterà la sua parola: \*

«Il frutto delle tue viscere

io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza †

e i precetti che insegnerò ad essi, \*

anche i loro figli per sempre

sederanno sul tuo trono».

Il Signore ha scelto Sion, \*

l’ha voluta per sua dimora:

«Questo è il mio riposo per sempre; \*

qui abiterò, perché l’ho desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti, \*

sazierò di pane i suoi poveri.

Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, \*

esulteranno di gioia i suoi fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide, \*

preparerò una lampada al mio consacrato.

Coprirò di vergogna i suoi nemici, \*

ma su di lui splenderà la corona».

Gloria.

**Ant. 2** Tu rivestirai di salvezza, Signore, \* i tuoi sacerdoti \* ed esulteranno di gioia i tuoi fedeli.

**PRIMA ORAZIONE**

Sii propizio ai tuoi figli, o Dio, perché ti preparino una dimora santa nell’intimo dei cuori; i tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, i poveri si sazino del pane di salvezza, e su di noi la tua benedizione copiosamente fiorisca. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Amatevi scambievolmente \* nulla è più dolce della carità e più gradito della pace.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

**Ant.** Amatevi scambievolmente \* nulla è più dolce della carità e più gradito della pace.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Padre, che nel vescovo Andrea Carlo hai fatto rivivere la carità di Cristo, che ha offerto se stesso per la nostra liberazione, suscita nel tuo popolo pastori forti e generosi, pronti a donare la vita come vicari dell’amore misericordioso del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

A chi nel deserto del mondo

patisce la sete

ristoro darò d’acqua viva.

Io sono il pastore

e conosco le fresche sorgenti.

Chi è povero e solo si allieti,

consoli il suo cuore:

per tutti c’è grazia, c’è vita.

Io sono il pastore

e conosco le fresche sorgenti.

**Orazione**

O Dio, che nel tuo Spirito hai salvato l’umanità e la guidi nel suo cammino, accresci nella Chiesa il numero dei credenti e l’amore sincero dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Riconoscenti verso il Padre, che mediante il ministero dei sacerdoti conserva e accresce la fede nella sua Chiesa, fiduciosamente diciamo:

*Pastore eterno, ascoltaci.*

Aiuta i ministri della Chiesa a ricercare quelli che si sono allontanati da te,

* perché gli erranti possano ritornare sulla strada della vita.

Tu che ci hai inviato dei santi pastori, perché la nostra carità potesse ravvivarsi,

* sii vicino a coloro che nella comunità cristiana esercitano il servizio dell’autorità.

Tu che hai chiamato a verità i popoli per l’opera degli apostoli del tuo Figlio,

* dona slancio e tenacia ai missionari, perché portino in tutto il mondo la luce del vangelo.

Sostieni con il vigore dello Spirito il nostro vescovo e i suoi collaboratori,

* perché siano una cosa sola e siano accolti come mandati da te.

Tu che apri le porte del regno a chi è stato fedele alla missione a lui affidata,

* introduci nella tua pace i vescovi e i presbiteri defunti.

Sull’esempio dei santi pastori, sorretti dalla fede osiamo dire:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, o Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 15**

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio. †

Proteggimi, o Dio: \*

in te mi rifugio.

† Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*

senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*

è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:

io non spanderò le loro libazioni di sangue \*

né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*

nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*

la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*

sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,

esulta la mia anima; \*

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*

né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena nella tua presenza, \*

dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria.

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,23**

Fratelli, il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Rallegra la vita del tuo servo.

Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

Sii attento alla voce della mia supplica.

Perché tu sei buono, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

**ORAZIONE**

O Creatore dei secoli e ordinatore dei tempi, che giorni e notti avvicendi, a te devota sale la supplica: tu che hai dato di sostenere fino alla sera la fatica diurna, donaci di attraversare la tenebra sereni al riparo delle tue ali. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

O santa Madre del Redentore,

porta dei cieli, stella del mare,

soccorri il tuo popolo

che anela a risorgere.

Tu che, accogliendo il saluto dell’angelo,

nello stupore di tutto il creato

hai generato il tuo Creatore,

madre sempre vergine,

pietà di noi peccatori.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.